



I segreti della Toscana etrusca

Un viaggio affascinante nella storia della Toscana





I segreti della Toscana etrusca

Un viaggio affascinante nella storia della Toscana

La Toscana custodisce il fascino della civiltà etrusca, un popolo misterioso che ha lasciato un'impronta indelebile nella regione. Da Volterra a Cortona, passando per Firenze, i musei e i siti archeologici narrano storie di arte, vita e spiritualità. Percorsi tra necropoli, antiche città-stato e paesaggi suggestivi permettono di immergersi nella storia di un popolo raffinato e moderno. Esplorare la Toscana etrusca è un viaggio tra passato e presente, tra miti e straordinarie opere d'arte.

Eugenio Gianì

Presidente della Regione Toscana

Testi: Federico Giannini

Crediti fotografici: archivio fotografico Toscana Promozione Turistica

Condividi le tue avventure

#etruschitoscana #mytuscan

visittuscany.com



Scopri di più su <https://archeologia.toscana.it>



Regione Toscana



TOSCANA
PROMOZIONE TURISTICA





TOSCANA
RINASCIMENTO SENZA FINE

**Perdersi nella
grandezza dell'arte
e ritrovare
la meraviglia**

Scopri tutto sugli Etruschi in Toscana
visittuscany.com/it/interessi/etruschi

Sulle tracce degli etruschi



Immagina di passeggiare in una terra dove il passato, **anche quello più lontano e remoto**, è un respiro che vive in ogni borgo, sotto ogni pietra. Immagina un segreto che la Toscana custodisce da secoli: è la **civiltà degli etruschi**, popolo misterioso e affascinante che ha lasciato tracce indelebili in questa regione. **Scoprire i loro luoghi significa entrare in un mondo fatto di miti, rituali antichi e straordinarie opere d'arte.**

Gli etruschi furono non solo un popolo di artigiani e guerrieri, ma anche di **raffinati amanti della vita**. Fulcro delle loro terre era l'antica Etruria, dove città come **Volterra, Cortona, Populonia** serbano le tracce più evidenti della loro civiltà. È in questi luoghi che si **celano le loro storie**, frammenti d'un passato che aspetta solo di essere riscoperto.

A Volterra, **le mura antiche, di origine etrusca**, abbracciano la città mostrando fin da subito il suo antichissimo passato a chiunque la visiti, e il **Museo Etrusco Guarnacci** custodisce tesori come le urne funerarie scolpite con volti e scene che ci svelano le emozioni e le paure di un popolo scomparso.

A Cortona, il **Museo dell'Accademia Etrusca** racconta le usanze e la vita quotidiana di un popolo che amava la vita e la bellezza, dove le **donne godevano di una libertà senza eguali tra le civiltà contemporanee**, mentre il parco archeologico ospita le **imponenti tombe monumentali** che raccontano le credenze etrusche nell'aldilà.

Nel cuore di Firenze, al **Museo Archeologico**

Nazionale, puoi ammirare la **Chimera di Arezzo**, una delle opere in bronzo più enigmatiche e affascinanti dell'antichità, **che dimostra come gli etruschi fossero maestri nell'arte della lavorazione del metallo.**

Esplorare la Toscana sulle tracce degli etruschi è un'avventura che conduce in un **viaggio che va oltre i percorsi convenzionali**. Sentieri che collegano le antiche città-stato, boschi e campagne che nascondono estese necropoli, coste dove un tempo sorgevano città fiorenti: ogni tappa di questo percorso avvicina il viaggiatore alla comprensione di un popolo che ha lasciato un'impronta indelebile nella storia. **Un'esperienza che permette di sentire il richiamo di una civiltà che, nonostante il trascorrere dei secoli, continua a parlarci e a dimostrare la sua modernità.**

Per chiunque voglia esplorare la Toscana attraverso la lente della civiltà etrusca, **ci sono numerosi itinerari** che conducono attraverso le antiche vie, le necropoli, i musei e i resti archeologici sparsi per la regione. Questi percorsi non solo **offrono una visione della vita quotidiana degli etruschi**, ma permettono anche di immergersi nelle **meraviglie paesaggistiche della Toscana**, un territorio che ha conservato intatto il suo fascino per millenni.

Visitare i siti etruschi in Toscana significa compiere un viaggio alla scoperta delle radici di questa terra, un viaggio tra i misteri di una delle civiltà più influenti del Mediterraneo antico, che ha lasciato un'eredità culturale che continua a ispirare e affascinare.



Una grande varietà di paesaggi

La Toscana etrusca è un mosaico di paesaggi incantevoli: dalle colline di Volterra fino a Populonia e alla “costa degli etruschi”, e poi ancora necropoli tra boschi secolari e campagne, tracce di antichi insediamenti dentro borghi aggrappati alle sommità delle colline. Ogni angolo racconta una storia sempre diversa.



Storia e natura: itinerari in Toscana

I percorsi degli etruschi in Toscana attraversano città, si sviluppano lungo la costa, ti conducono nelle campagne. Per scoprire la varietà della regione ripercorrendo la storia dell'antica civiltà degli etruschi.

I siti archeologici

Un viaggio nel tempo: visitando i siti archeologici potrai vedere i luoghi in cui gli etruschi si insediarono.

È proprio qui, tra le pietre sulle quali camminerai, che gli etruschi vivevano, è qui che fiorì la loro civiltà.



I musei

Conosci tutti i dettagli della storia degli etruschi visitando i musei archeologici della Toscana. Opere d'arte e reperti ti racconteranno l'affascinante vita di questa antichissima civiltà.



Trekking, natura e archeologia

I paesaggi etruschi della Toscana svelano affascinanti connubi tra natura e archeologia etrusca, offrendo itinerari ideali per gli amanti del trekking. La Costa degli etruschi, con la Via dei Cavallegeri, offre un percorso che si snoda lungo il litorale di Piombino, con scorci sul golfo di Baratti, dove l'antica città etrusca di Populonia conserva intatta la sua anima storica. Lungo il cammino, i tumuli etruschi emergono dalla vegetazione. Nel sud della Toscana si erge maestoso il Monte Amiata: i borghi di Cinigiano, Roccastrada e Civitella Paganico, alle sue pendici, svelano le loro radici etrusche. Tra i percorsi più suggestivi, l'anello del Monte Amiata permette di esplorare a fondo questa montagna, fino a raggiungere la monumentale croce che la sovrasta. Vicino, nell'area del tufo della Maremma, gli antichi borghi di Sorano, Sovana e Pitigliano fanno da sfondo alle vie cave, percorsi scavati nel tufo in epoca etrusca, in grado di regalare esperienze spettacolari. Nel cuore delle foreste Casentinesi, lungo le pendici del Monte Falterona, si nasconde il Lago degli Idoli, mentre la Val di Chiana aretina, con il borgo di Cortona al centro, è un'altra area ricca di testimonianze etrusche. Infine, le colline intorno ad Artimino, sulle pendici del Montalbano, offrono un'immersione nel paesaggio toscano più autentico: il borgo, di origine etrusca, custodisce tesori archeologici nel Museo Francesco Nicosia ed è punto di partenza della Via degli etruschi, un itinerario che attraversa colline e Appennini, fino a raggiungere l'Emilia Romagna.



Le terme etrusche della Toscana

Gli etruschi, popolo amante dei piaceri della vita, sapevano unire edonismo e salute rilassandosi nelle acque termali, di cui la Toscana abbonda: la regione è nota per le sue terme. In Toscana, l'antica usanza di fare il bagno alle terme è ancora vive grazie a numerosi siti termali che, oltre a offrire benessere e relax, raccontano la storia di un passato affascinante. Qui si può davvero fare un bagno in siti ancora intatti o che continuano a regalare sorprese emozionanti. San Casciano dei Bagni è l'esempio perfetto: la cittadina, famosa per il recente ritrovamento di 24 statue etrusco-romane e per le sue acque termali, era sede di un santuario etrusco vicino alla sorgente del Bagno Grande, e oggi come allora con le sue sorgenti offre piacere e ristoro. Saturnia, con le sue Cascate del Mulino, è un'altra meta imperdibile: qui, tra natura selvaggia e sorgenti sulfuree, si può godere delle terme libere più famose della Toscana. Chianciano Terme, con le sue acque sacre, era già un punto di riferimento per gli etruschi, mentre Bagno Vignoni, nel cuore della Val d'Orcia, incanta con la sua vasca storica. Bagni San Filippo, ai piedi del Monte Amiata, è celebre per le sue pozze d'acqua termale nascoste tra i boschi, mentre Rapolano Terme unisce lusso e archeologia nelle Crete senesi. Infine, le Terme di Petriolo, nella campagna di Civitella Paganico, con le loro acque benefiche, erano apprezzate anche dagli etruschi.

Tesori della Toscana etrusca

Scopri la Toscana etrusca tra città antiche, arte e natura.

Esplora necropoli, musei e paesaggi che raccontano un'eredità millenaria unica.



Scegli il tuo itinerario

Esplora le vie etrusche della Toscana: itinerari tra storia, arte e paesaggi unici. Scopri borghi, necropoli e musei, dove passato e tradizione enogastronomica si intrecciano in esperienze indimenticabili.

Le vie del vino

La Toscana è nota in tutto il mondo per la viticoltura, una tradizione che affonda le sue radici proprio nell'epoca etrusca, quando il vino era considerato un tesoro da produrre e commerciare in tutto il Mediterraneo. E lungo le “vie del vino” toscane la passione per il vino si intreccia con l'archeologia etrusca. Si parte dal Chianti, la terra regina del vino, dove il borgo di Barberino Tavarnelle ospita l'Antiquarium di Sant'Appiano, con preziosi reperti etruschi, così come nella vicina Castellina in Chianti e nel suo Museo Archeologico. Da qui si prosegue verso Cortona, nel cuore della campagna aretina, per esplorare il Museo dell'Accademia Etrusca e il parco archeologico. L'itinerario continua verso Torrita di Siena, dove Montefollonico è famoso per il vinsanto, e si giunge a Montepulciano, celebre per le sue cantine sotterranee e il pregiato vino Nobile. Attraverso San Quirico d'Orcia e Castiglione d'Orcia, ci si immerge tra storia antica e sapori locali. In Maremma, tra Pitigliano e Scansano, si può provare un'esperienza unica tra i vigneti e le vie cave etrusche, antichi percorsi scavati nel tufo. L'itinerario si conclude nel grossetano, tra l'area archeologica di Roselle e i ritrovamenti etruschi di Gavorrano e Civitella Paganico, dove si trova una tomba etrusca recentemente scoperta. Questo viaggio unisce la storia e l'archeologia ai vini più pregiati della Toscana: Chianti DOCG, Nobile di Montepulciano DOCG, Orcia DOC, Bianco di Pitigliano DOC, e Morellino di Scansano DOCG. Un percorso gustoso e affascinante tra passato e presente.

1 Antiche città

Immergiti nel fascino della Toscana etrusca! Le antiche città etrusche, come Volterra, Chiusi, Cortona e tante altre offrono un viaggio nel tempo con le loro rovine ben conservate e le necropoli enigmatiche. Passeggia tra le vestigia di una civiltà che ha lasciato un'impronta indelebile nel cuore della Toscana.

2 Arte e cultura

Gli etruschi erano maestri nell'arte e nell'artigianato. Le loro eleganti ceramiche, gli splendidi gioielli e le vivaci pitture delle tombe offrono uno sguardo sulla loro vita e spiritualità. Visita i musei toscani per ammirare queste opere straordinarie che raccontano storie di grande fascino.

3 Trekking e natura etrusca

I sentieri che attraversano i boschi e le colline, ideali per il trekking, ti conducono a panorami meravigliosi e resti storici nascosti. Scopri l'armonia tra natura e storia mentre esplori il paesaggio unico che ha ispirato e influenzato una civiltà millenaria.

4 Un'eredità millenaria

La Toscana è stata forgiata dalla civiltà degli etruschi. Scopri come la loro cultura ha influenzato la storia e la società romana. Le rovine, i musei e i siti archeologici ti offrono un'opportunità unica per esplorare e apprezzare questa affascinante eredità.

Le vie del commercio

L'itinerario attraverso le vie del commercio etrusco offre un viaggio dalle colline della Toscana interna fino alla costa. Si parte dal Monte Amiata, dove i borghi di Cinigiano, Civitella Paganico, e Roccastrada custodiscono un patrimonio etrusco significativo. Le necropoli di Casenovole, vicino a Civitella Paganico, sono un esempio pregevole dei reperti funerari dell'epoca, tra cui la Tomba del Tasso e oggetti di oreficeria che parlano della prosperità della regione. Proseguendo verso la costa, si raggiunge l'area di Grosseto, che offre numerosi siti etruschi. Le città di Roselle e Vetulonia sono tra i principali luoghi di interesse archeologico. Roselle, fondata dai etruschi prima del VII secolo a.C., e Vetulonia, situata vicino a Castiglione della Pescaia, conservano importanti reperti nel Museo civico archeologico Isidoro Falchi. Proseguendo verso sud ecco Capalbio e Porto Ercole sul Monte Argentario, testimoni della



Le vie del grano

Grandi conoscitori del territorio, gli etruschi coltivavano grano, farro e orzo, sfruttando al meglio la fertilità del suolo e l'andamento delle acque. È proprio nel cuore della Toscana, tra le campagne che fornivano agli etruschi i prodotti per il loro sostentamento, che la loro presenza si percepisce ancora oggi. Le Crete Senesi, con i loro paesaggi lunari, ospitano la necropoli di Poggio Pinci ad Asciano, la necropoli nel bosco di Castello di Grotti a Monteroni d'Arbia, e l'Antiquarium di Poggio Civitate a Murlo, con reperti di una residenza principesca del VII-VI secolo a.C. Il viaggio prosegue tra le colline Patrimonio UNESCO di San Quirico d'Orcia e Castiglione d'Orcia, dove le acque termali di Bagno Vignoni e Bagni San Filippo regalano atmosfere magiche con le loro proprietà terapeutiche. A Pienza, nel centro storico Patrimonio dell'Umanità, si può ammirare una ricca collezione etrusca nel museo archeologico, mentre a Cinigiano il panorama dei campi di grano dorati e delle vigne si intreccia con la storia etrusca. Infine, non possono mancare le tappe al Museo archeologico e d'Arte della Maremma di Grosseto, all'area archeologica di Roselle e al museo civico e area archeologica nazionale di Vetulonia. Questi luoghi offrono passeggiate archeologiche indimenticabili, immersi nella storia e nella bellezza della Toscana etrusca.

presenza etrusca in questa regione, con insediamenti e tumuli antichi. Sulla Costa degli etruschi, il panorama costiero si arricchisce di storia e bellezza naturale. Populonia, l'unica città etrusca affacciata sul mare, è un punto nevralgico dell'itinerario. Il suo castello ospita il Museo Archeologico con la collezione Gasparri, e il Parco Archeologico di Baratti e Populonia offre una visione approfondita della vita etrusca. Cecina e Campiglia Marittima arricchiscono il viaggio con resti e parchi archeologici che documentano l'attività estrattiva e la trasformazione dei metalli, testimoniando l'antica vocazione della zona. Questo percorso, che attraversa montagne e coste, svela le tracce di un'antica civiltà di mercanti e artigiani, offrendo uno sguardo sulle rotte commerciali e le pratiche quotidiane degli etruschi, immersi in un paesaggio che è testimone di un passato ricco e affascinante.

La pittura etrusca

Gli enigmatici etruschi erano noti anche per la loro arte raffinata, e hanno lasciato un patrimonio unico, soprattutto nei loro sepolcri. Nonostante le influenze greche e orientali, l'arte etrusca ha mantenuto peculiari caratteristiche stilistiche. Gli affreschi funerari, dipinti sulle pareti delle tombe, catturano scene di vita quotidiana e mitologia, arricchendo i luoghi di sepoltura con rappresentazioni vivide e simboliche. Tra i capolavori si trovano la Tomba della Scimmia e la Tomba della Quadriga Infernale. La Tomba della Scimmia, nella necropoli di Poggio Renzo a Chiusi, datata 480-470 a.C., è decorata con affreschi che ritraggono aristocratici in attività ricreative come giochi e corse con bighe. Il nome della tomba deriva dalla rappresentazione di una scimmia nel fregio. La Tomba della Quadriga Infernale, nella necropoli di Pianacce a Sarteano, risalente al IV secolo a.C., presenta un ciclo pittorico con un demone inquietante alla guida di una quadriga trainata da leoni e grifi, simbolo del viaggio nell'aldilà. Questi affreschi offrono uno sguardo prezioso sulla cultura e sulle credenze etrusche.

Musei etruschi

La Toscana ospita una straordinaria varietà di musei che permettono di esplorare il ricco patrimonio lasciato da questo popolo affascinante. Il MAEC di Cortona è uno dei principali punti di riferimento per chi desidera scoprire l'arte etrusca, con reperti come il lampadario etrusco e tesori provenienti da circa 20 siti archeologici locali. A Bibbiena, il Museo archeologico del Casentino custodisce importanti statuette votive in bronzo ritrovate nel Lago degli Idoli, offrendo uno spaccato significativo della valle del Casentino. A Vetulonia, il Museo archeologico Isidoro Falchi presenta corredi funerari e reperti delle necropoli circostanti, inclusa la celebre stela del guerriero Auvele Felusca. A Chianciano Terme, il Museo civico archeologico delle Acque è rinomato per la sua collezione di canopi etruschi e una ricostruzione a grandezza naturale di un frontone templare etrusco. Il Museo Etrusco di Chiusi espone una ricca collezione di corredi funerari, tra cui il famoso “Coperchio dell'abbraccio” e la Sfinge, simbolo del museo. A Sarteano, il Museo civico archeologico ospita reperti delle necropoli locali, con una sala dedicata alla Tomba della Quadriga Infernale. Il Museo etrusco di Populonia Collezione Gasparri, situato a Populonia, espone una preziosa raccolta di materiali archeologici dalle necropoli del golfo di Baratti. Ad Artimino, il Museo archeologico di Artimino conserva reperti delle necropoli di Prato Rosello e Comeana. A Murlo, l'Antiquarium di Poggio Civitate mostra reperti dalla necropoli di Poggio Aguzzo e dall'importante insediamento di Poggio Civitate. Il Museo civico archeologico di Castiglion Fiorentino mette in mostra reperti del santuario etrusco, mentre il Museo archeologico di Cecina offre una panoramica dei reperti della Bassa Val di Cecina. A San Gimignano, il Museo archeologico conserva resti etruschi dalle località vicine, e la Collezione archeologica Pallavicini a Trequanda presenta utensili, ceramiche villanoviane e vasi a figure nere.

Opere etrusche: le sette da non perdere

Gli etruschi hanno lasciato un patrimonio inestimabile di opere d'arte che riflettono la loro abilità tecnica e il loro senso estetico unico. Ecco le sette da non perdere, cominciando dal celeberrimo bronzo della Chimera d'Arezzo, conservato presso il Museo Archeologico Nazionale di Firenze, una fiera con il corpo da leone e la coda di serpente, per passare poi al Lampadario etrusco, esposto al MAEC di Cortona, uno dei reperti più rari e affascinanti. Realizzato in bronzo per illuminare un luogo di culto, fu scoperto nel 1840 nei dintorni di Cortona e rappresenta uno dei simboli del museo. Al Museo Archeologico del Casentino a Bibbiena, si possono invece vedere le statuette del lago degli Idoli, circa 650 statuette votive che offrono una preziosa panoramica della devozione etrusca. Al Museo etrusco Guarnacci di Volterra, l'Ombra della sera è una statuetta in bronzo del III secolo a.C. con linee allungate, che ha ispirato artisti contemporanei e deve il suo nome al poeta Gabriele D'Annunzio. Il Coperchio “dell'abbraccio”, rinvenuto nella necropoli di Poggio Renzo e conservato al Museo Nazionale Etrusco di Chiusi, è invece parte di un vaso cinerario villanoviano. Il Cappellone, conservato nel Museo Archeologico di Murlo, è una statua acroteriale in terracotta con una lunga barba e un grande cappello, simbolo di figura sociale rilevante o guaritori dell'epoca. Infine, il Vaso Kylix, una coppa attica a figure nere trovata nella necropoli della Pedata e ora esposta al Museo Civico Archeologico delle Acque di Chianciano Terme, presenta decorazioni raffinate e un motto inciso in greco che invita a “salute e bevi”.

Passione etrusca: la ricchezza della civiltà etrusca

Il misterioso mondo etrusco continua ad affascinare studiosi e appassionati. In Toscana, il patrimonio lasciato dagli etruschi si manifesta in incantevoli borghi, musei e aree archeologiche. L'itinerario esplora la ricchezza della cultura etrusca, evidenziando l'organizzazione in città-stato e le grandiose necropoli. A Carmignano, il Museo archeologico di Artimino e le necropoli di Prato Rosello e Montefortini offrono uno spaccato della vita etrusca. Castiglion Fiorentino, con la Torre del Cassero e il museo archeologico, conserva tracce etrusche nel suo centro storico. Cortona, antica lucumonia, ospita il MAEC e il parco archeologico con il tumulo del Sodo. Murlo, con il Museo etrusco Antiquarium e il sito di Poggio Civitate, offre la possibilità di scoprire uno dei centri più antichi e più prosperi dell'Etruria, con testimonianze archeologiche uniche. Chianciano Terme, con il Museo civico archeologico, e Chiusi, con il Museo nazionale etrusco e le tombe dipinte, sono due dei centri più importanti per scoprire la civiltà etrusca. Sarteano, con la Tomba della Quadriga Infernale, e Sorano, con il Parco archeologico Città del Tufo, offrono altre straordinarie testimonianze. Infine, Pitigliano, Manciano, Roselle, Vetulonia e Piombino completano il percorso con i loro preziosi siti archeologici e musei, tra cui Populonia e il Parco archeologico di Baratti, tra la Maremma e la costa.

Condividi le tue avventure

#etruschitoscana

#mytuscany

